

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO ONLINE



Presenza fisica o presenza virtuale?

Le trasformazioni ispirate dall'introduzione dell'informatica nelle attività quotidiane hanno condotto a quella che è stata definita come l'era dell'*Information and Communication Technology*. A partire dalla prima metà degli anni '90, Internet ha profondamente mutato le dinamiche dell'interazione sociale, producendo delle vere e proprie ristrutturazioni del costrutto di «gruppo». Sono oramai numerose le ricerche che hanno analizzato come le persone riescono ad incontrarsi senza una necessaria copresenza fisica e/o temporale allo scopo di collaborare, condividere informazioni o soltanto per socializzare.

(es. Bargh e McKenna, 2004; Joinson, McKenna, Postmes e Reips, 2007; Michinov, Michinov e Toczek-Capelle, 2004)



Prima di avviare un GAMA ONLINE (Gruppo Auto Mutuo Aiuto)

È utile chiedersi in primo luogo il “perché” piuttosto del “come”, cercare di mettere chiaramente a fuoco i propri propositi e le proprie motivazioni:

-Perché mi sembra utile?

-Perché lo voglio fare?

-Che significato ha per me, che significato ha rispetto alla mia storia, alla mia vita?

-Quanto posso/voglio contribuire?

-Quanto tempo, energie, impegno, voglio e posso metterci?

-Con chi altro lo posso fare e chi posso coinvolgere?

-In che misura mi posso far coinvolgere?

-In che cosa non voglio contribuire?

-Quale può' essere il mio ruolo rispetto al gruppo?

COME PROGETTARE UN G.A.M.A. ONLINE

- TEMATICA DA AFFRONTARE
- RISORSE
- CRITICITA'

Progettare un gruppo, aiuta a chiarire, non solo a chi promuove l'iniziativa ma anche a quelli che si affiancano, l'impegno che si vuole affrontare. Inoltre, il progetto può anche diventare un documento utile da poter presentare nella fase di avvio ad enti, associazioni e servizi sul territorio. Il progetto è utile per pianificare, ordinare, sviluppare ed impiegare le diverse risorse, umane, strumentali, economiche, che rendono possibile l'attivazione di un G.A.M.A. e qualificare l'iniziativa.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'analisi del bisogno è una fase fondamentale per avviare un gruppo soprattutto perchè gli obiettivi del progetto siano raggiunti. Una ricerca delle risorse esistenti sul territorio che si occupano della stessa problematica è fondamentale prima di avviare un gruppo così come lo è l'analisi dei risultati di esperienze già realizzate. Si tratta di cercare di comprendere se i bisogni che si vogliono affrontare in gruppo possano essere condivisi da altre persone.

Nella raccolta delle informazioni sono molto importanti i colloqui con persone competenti e cioè con associazioni, servizi pubblici e privati e persone che conoscono il problema e che possono fornire suggerimenti e utili elementi operativi per comprendere meglio il modo su cui impostare il servizio.

RISORSE

Nella preparazione del progetto, valutare le risorse anche in termini di energie è uno step necessario per coinvolgere i partecipanti, i facilitatori e la rete territoriale.

È bene tener presente che, se è importante la propria motivazione personale a far partire un gruppo, altrettanto essenziale è riuscire ad aggregare intorno al progetto altre persone. Il progetto, infatti, ha maggiori possibilità di riuscita se è il risultato di una costruzione in comune, di un lavoro collettivo che coinvolge operatori del settore pubblico e del privato sociale, i destinatari primi del gruppo, così come le associazioni sul territorio che si occupano del tema.

PERCHE' ONLINE?

Il Covid è stato il detonatore dell'esplosione delle opportunità di utilizzo del **"ONLINE"** oppure, se preferite, un caso di *serendepity*: cercando il distanziamento sociale abbiamo trovato un modo nuovo di comunicare. E, sorprendentemente, in alcuni casi, ha funzionato.

Contenuto del progetto

Nel progetto è utile indicare:

- gli obiettivi generali;
- l'analisi del contesto: una ricognizione delle risorse esistenti sul territorio che si occupano della stessa problematica;
- gli obiettivi specifici: cosa si pensa di voler offrire;
- costi e risorse necessarie.

Il modello di riferimento del GAMA

E' utile definire in questa fase:

- il tipo di gruppo: aperto o chiuso;
- con incontri a tema o condivisione libera;
- caratteristiche dei destinatari: diretti interessati o familiari o altro;
- frequenza e durata degli incontri;
- presenza e ruolo del facilitatore;
- numero minimo e massimo dei partecipanti;
- strumenti necessari e presenza di connessione internet;
- tipo di accesso al gruppo ed eventuale colloquio di prima accoglienza;
- se è prevista una supervisione periodica per i volontari facilitatori;
- se sono previste consulenze di professionisti e in quali casi.

Modalità di funzionamento del GAMA

E' utile definire anche le buone prassi per il miglior funzionamento del gruppo:

- è un gruppo tra pari;
- la comunicazione è di tipo orizzontale;
- la responsabilità è personale;
- è richiesta la riservatezza sui contenuti condivisi;
- tutti debbono poter avere il loro spazio di parola;
- sospensione delle modalità di giudizio, valutazione, interpretazione.

La sede del GAMA?

Nel caso di gruppi online, è ovvio che questo passaggio è superato.

Inoltre, proprio perché online, i partecipanti possono provenire da ogni luogo nazionale ed anche internazionale.

Ogni partecipante dovrà “trovare” uno spazio dove possa avere la sua privacy. Dovrà avere una giusta e comoda postazione dove poter rilassarsi.

Per ultimo ma allo stesso tempo importante, dovrà accertarsi di avere una buona connessione internet e gli strumenti necessari (tablet, computer, smartphone).